

INAIL: la valutazione del rischio architettonico negli ambienti di lavoro

E' stato pubblicato dall'INAIL il secondo fascicolo del progetto "RAS – Ricercare e Applicare la Sicurezza", dedicato al tema della valutazione del rischio architettonico negli ambienti di lavoro

Le infrastrutture architettoniche svolgono un ruolo centrale per la salute dei lavoratori e la loro sicurezza, perché costituiscono gli spazi di lavoro, **condizionando attività e comportamenti**. Anche il modo in cui un edificio è costruito può incidere sulla salute e sicurezza dei lavoratori. Infatti, una costruzione edile, adibita allo svolgimento di attività lavorative, deve possedere, oltre alle componenti tecniche e prestazionali che garantiscono la stabilità e la solidità, anche specifiche caratteristiche in grado di assicurare il benessere di chi vi lavora, rispettando alcune prescrizioni dimensionali (altezza, cubatura e superfici) e considerando anche **i fattori ambientali (ad esempio: microclima, illuminazione naturale o artificiale, suono e spazio)**.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHITETTONICO

Il fascicolo affronta il tema della valutazione del rischio architettonico, che consiste nella eventualità che gli elementi tecnici ed ambientali di un sistema edilizio possono determinare condizioni di pericolo per la salute e la sicurezza degli operatori che vi lavorano. **Tale rischio è quindi connesso con le caratteristiche tecnico-costruttive, lo stato di conservazione, manutenzione ed utilizzo di un edificio e riguarda tutte le condizioni di pericolo che si possono verificare in aree edificate.**

ESISTE UNA RELAZIONE TRA ARCHITETTURA E SALUTE

Già nell'antichità si è riconosciuto il rapporto di interdipendenza tra **architettura e salute**, **ma è soprattutto in tempi recenti che sono stati evidenziati gli effetti potenziali che alcuni specifici aspetti tecnici di un edificio possono avere sulle condizioni fisiche e mentali di chi vi risiede o vi lavora.**

I fattori ambientali esercitano un'influenza sul corpo umano che può produrre effetti benefici o di disagio. Un edificio, a seconda delle sue caratteristiche, modificando le condizioni ambientali, può migliorare o peggiorare la vivibilità degli occupanti. Basti pensare alla luminosità, che, incidendo sulle capacità visive, influenzano l'operatività dell'ambiente di lavoro, con effetti su confort e affaticamento. Il benessere psicologico, allo stesso modo, è strettamente legato all'ambiente di lavoro e alla sua capacità di limitare possibili cause di stress, come la difficoltà di orientamento spaziale e temporale o la capacità di favorire processi cognitivi (attenzione e concentrazione).

LA SICUREZZA NELL'EDILIZIA

Con il Regolamento (UE) N. 305/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, si è introdotto il principio per cui **le opere di costruzione devono essere adatte all'uso a cui sono destinate, avendo in particolare considerazione la salute e la sicurezza delle persone durante l'intero ciclo di vita di un edificio**. I requisiti di sicurezza che un fabbricato deve possedere sono: resistenza meccanica e stabilità, sicurezza in caso di incendio e sicurezza e accessibilità nell'uso.

RAPPORTO UOMO – AMBIENTE COSTRUITO

Il volume sottolinea l'importanza di osservare l'interazione dell'uomo con l'opera architettonica, in cui lavora, per individuare i fattori di rischio. Infatti, grazie alla lettura di questa relazione è possibile comprendere i modi in cui una costruzione edile e il suo contesto possono influire sulla possibilità che i loro utenti si ammalino o incorrano in incidenti e infortuni di varia natura. Questo tipo di analisi deve fondarsi su una logica di sistema che tenga conto delle caratteristiche spaziali e funzionali dell'edificio e dell'ambiente circostante nel quale si svolgono le attività lavorative.

PROCEDURE E INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Lo studio condotto si è incentrato sulle esigenze di sicurezza degli utenti nella fruizione degli ambienti di lavoro. Inoltre, l'identificazione dei requisiti, che una struttura edile deve avere per poter garantire adeguati livelli di protezione, ha consentito di definire un protocollo per la valutazione del rischio

architettonico. Sono state individuate quattro aree di prestazioni chiave: sicurezza agli infortuni, sicurezza al fuoco, sicurezza statica e comfort, per ciascuna delle quali sono stati identificati i requisiti connotanti e i relativi indicatori.

In allegato [l'Opuscolo dell'INAIL](#).

(Articolo tratto da *Professione Geometra* Rivista online dell'Associazione Nazionale Donne Geometra – 30.01.2023)